

□ Interrogazione n. 996

presentata in data 11 marzo 2008

a iniziativa del Consigliere Silvetti

“Attività estrattiva di calcare massiccio all’interno del Parco della Gola della Rossa”

a risposta scritta

Premesso:

che dal 1991 si è consentita l’attività estrattiva di un certo quantitativo di calcare massiccio a favore di una Società operante del settore all’interno della Gola della Rossa;

che la società medesima avrebbe inoltrato alla Regione Marche un altro progetto per ampliare i perimetri di escavazione all’interno del Parco Gola della Rossa forte della l.r. 71/1997 e di sue modifiche intervenute nel luglio del 2007;

Considerato che detto materiale, vera e propria risorsa strategica per tutto il territorio regionale, non è soggetto a contingentamenti particolari proprio perché destinato a precipui settori del mercato ad elevato valore aggiunto;

Considerato inoltre che detto calcare massiccio sembrerebbe essere utilizzato per finalità diverse ed in maniera indiscriminata per le produzioni di materiale inerte utile al settore delle costruzioni, determinando un serio scompenso sul mercato a danno della libera e giusta concorrenza con altri soggetti del settore;

Valutato infine che la Regione si dovrà esprimere sul progetto presentato dalla Società in questione anche e soprattutto alla luce della condotta che ha tenuto quest’ultima dal 1991 ad oggi in termini di rispetto dei confini, idonea commercializzazione del materiale estratto, rispetto dell’ambiente e della normativa vigente;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere se:

- 1) i soggetti preposti al controllo abbiano mai registrato casi di sconfinamento oltre l’area estrattiva consentita nella Gola della Rossa;
- 2) nel caso di sconfinamento accertato siano mai state emesse sanzioni a carico degli autori;
- 3) la Regione abbia mai verificato se il materiale scavato venga effettivamente utilizzato nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 33/1999;
- 4) la Regione abbia titolo e strumenti per verificare le eventuali discordanze tra quantitativi di materiale scavato e commercializzato;
- 5) sia prevista la revoca dell’autorizzazione di escavazione nel caso di violazione delle prescrizioni previste in caso di sconfinamento e commercializzazione impropria del calcare massiccio.